



Orientamenti per il confronto fra le parti sociali in ambito territoriale e sociale

Le azioni che si intende intraprendere sono uno strumento indispensabile per tutelare e promuovere le condizioni dei cittadini, siano essi lavoratori, disoccupati, inoccupati, pensionati, anziani e le loro famiglie.

Il cambiamento della società, il mutamento della società industriale, l'avvento dell'era digitale, telematica, robotica, stanno trasformando le tradizionali rappresentanze sociali del paese, e questo ci impone un salto di qualità nella nostra capacità di contrattare, di dare risposte vere a bisogni concreti.

È dentro questo mutato quadro sociale che il territorio diventa luogo centrale per la ricomposizione dei bisogni e per elaborare risposte innovative.

Inoltre, le recenti modifiche normative hanno assegnato ai Comuni diverse competenze, ma hanno anche progressivamente ridotto i trasferimenti, tanto da costringere gli enti locali a ripensare il sistema di welfare locale ed il suo finanziamento.

In questo contesto diventa centrale l'impegno delle amministrazioni locali in direzione di una programmazione di ambito delle politiche sociali, rilanciando e rafforzando la legge 328/00 e il Piano di Zona come strumento di analisi, programmazione, monitoraggio e valutazione delle politiche sociali del territorio.

In particolare l'impegno delle amministrazioni locali dovrà essere rivolto a favorire i processi di integrazione e ricomposizione e la produzione di economie di scala, mettendo a sistema l'insieme delle risorse, pubbliche e private, presenti nel territorio e dei servizi e della progettualità esistenti, al fine di ridurre la frammentazione.

Il governo della programmazione sociale territoriale deve quindi valorizzare capacità di produrre informazione e cooperazione per tutti gli attori del sistema locale di offerta di politiche e interventi sociali.

Sono qui in questione i beni collettivi locali per la solidarietà, cioè beni e servizi che favoriscano la valorizzazione delle risorse locali, pubbliche o private, per l'assistenza e la socialità; di associazioni e cooperative sociali; della creazione di luoghi e momenti di dialogo e confronti stabili fra il mondo dell'assistenza, della promozione sociale, degli attori sociali, da un lato e il mondo della ricerca e dell'università dall'altro.

Per queste ragioni è indispensabile rafforzare il nostro impegno sulla contrattazione sociale e territoriale, valorizzando il lavoro già fatto e ampliando la nostra azione di negoziazione a tutti i temi di interesse della vita pubblica.

Di seguito gli obiettivi prioritari per la negoziazione sociale in merito agli ambiti di confronto individuati:

■ FISCALITÀ LOCALE E SOSTEGNO AL REDDITO

■ WELFARE LOCALE

■ POLITICHE PER LO SVILUPPO E PER IL LAVORO SICURO E DI QUALITÀ

■ POLITICHE DEL TERRITORIO

■ POLITICHE AMBIENTALI

■ CULTURA, PARI OPPORTUNITÀ, GIOVANI, DIRITTI CIVILI E PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

■ FISCALITA' LOCALE E SOSTEGNO AL REDDITO

Prevedere il metodo del confronto preventivo con le parti sociali in occasione di modifiche del quadro normativo di riferimento o di scelte dell'Amministrazione in materia fiscale.

• **Contrasto all'evasione fiscale e alla morosità "colpevole"**

- promuovere la stipula di specifici accordi con l'Agenzia delle entrate-riscossione per massimizzare i risultati dell'impegno contro l'evasione fiscale;
- promuovere l'introduzione di strumenti informatici e banche dati che permettano l'individuazione di morosità o di sacche di evasione;

• **TARI**

Valutare la possibilità di istituire fondi specifici per sostenere le persone in stato di fragilità economica e le famiglie, al fine di sostenerle nel pagamento della stessa Tari.

• **Tariffe**

- utilizzo di un sistema tariffario con l'ISEE personalizzato, ossia un sistema lineare in cui la tariffa è calcolata puntualmente in funzione dell'ISEE del nucleo familiare;

■ WELFARE LOCALE

• **Politiche sociali e sociosanitarie**

- sovrintendere all'integrazione tra i servizi socio sanitari in collaborazione con i comuni del Piano di Zona dell'Ambito Altomilanese;
- valorizzare tutte le forme associative rivolte alla Terza età;
- favorire l'attivazione di nuovi presidi con particolare riferimento alle Case di Comunità;
- orientamento dei bisogni socio assistenziali e di mediazione tra domanda e offerta di servizi (anche con la creazione di albi, sportelli o piattaforme pubbliche per i servizi "certificati" di determinate figure professionali) con particolare attenzione agli interventi di prevenzione per le fasce più giovani, con attività educative e di sensibilizzazione sulle problematiche relative al disagio giovanile, contro le dipendenze patologiche e a favore dell'educazione all'affettività;
- ricomposizione delle prestazioni sociali (dirette ed indirette) a disposizione delle fasce più deboli;
- integrazione rette RSA nelle situazioni di disagio economico;

- sostegno e assistenza ad anziani e disabili per le necessità sanitarie e di cura: implementare il servizio di assistenza a domicilio per anziani e disabili e potenziare il servizio di trasporto per persone anziane in collaborazione con le associazioni territoriali.
- rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione;
- adozione delle nuove tecnologie (es: tele controllo/tele medicina)
- accompagnare la popolazione più fragile all'accesso ai servizi sanitari in collaborazione con le associazioni di volontariato;
- centralità del tema della presa in carico;
- sviluppare le potenzialità delle farmacie comunali (estendere gli orari di apertura, implementare i servizi del Punto Salute, potenziare il dispensario)

Sostegno delle fragilità economiche e lotta alla povertà

- integrazione tra tutte le forme di sostegno al reddito erogate da diversi enti e tracciabilità delle risorse erogate;
- supporto economico alle famiglie in difficoltà a sostenere le spese energetiche
- rafforzamento della comunità inclusiva: valorizzazione del ruolo delle reti sociali con particolare riferimento alla Rete della Carità;

Legami e comunità: interventi di contrasto alla solitudine

- creazione di luoghi e strutture al servizio della comunità, che non siano destinati ad un singolo intervento, ma siano spazi ibridi: punto di accesso ad alcuni servizi di welfare ma anche luoghi di produzione o lavoro e di aggregazione sociale e culturale (coworking, servizi di supporto alla conciliazione dei tempi vita lavoro, community hub, laboratori di attivazione della cittadinanza, laboratori di quartiere, ecc.);
- promuovere e favorire logiche di sviluppo di comunità in materia di ricostruzione dei legami di coesione: favorire occasioni di autocostruzione di luoghi comuni di condivisione delle fragilità condivise da tutti (ad esempio Gruppi di auto mutuo aiuto, Gruppi di acquisto solidali, gruppi informali e comitati genitori, ecc.);

Invecchiamento attivo

Lo sfilacciarsi della dimensione relazionale e sociale è elemento che accelera il decadimento della persona, soprattutto se anziana. Per questo è necessario sviluppare azioni che puntino alla socializzazione, alla cultura, allo svago e più in generale alla coesione sociale sostenendo in particolare le attività sociali, ricreative e formative a favore della popolazione anziana organizzate dalle Associazioni.

Disabilità e non autosufficienza

- favorire percorsi di autonomia per persone con disabilità (es. progetti abitazione e lavoro);
- favorire il confronto e il coordinamento tra le diverse agenzie interessate alla gestione dell'assistenza educativa delle persone con disabilità (lavoro che stiamo facendo con la neuropsichiatria);
- informare e formare le famiglie sul tema dell'amministrazione di sostegno;
- costruzione di tavoli territoriali sul tema dell'inserimento lavorativo delle persone disabili, rafforzando la rete tra SIL (Servizio Integrazione Lavorativa), AFOL Metropolitana, soggetti privati accreditati e aziende del territorio.

- **Politiche abitative**

Abitare sostenibile

- promozione accordi sulle locazioni a canone concordato;
- promozione di politiche abitative innovative a sostegno della fragilità;
- emergenza abitativa: monitoraggio del fenomeno; misure di accoglienza in caso di emergenza e contributi per la morosità incolpevole; particolare attenzione a famiglie con minori, disabili e anziani;
- investimenti su housing temporaneo e stazioni di posta per le persone senza fissa dimora;
- sviluppare e promuovere nuove forme di “housing” per diversi cluster di popolazione (giovani coppie, anziani, persone diversamente abili, Forze dell’Ordine);
- realizzare strutture di cohousing e modelli di inclusione abitativa che valorizzino i centri abitati del territorio;
- promuovere il “Cohousing” per un vero “dopo di noi” rivolto a disabili in età adulta e ai loro genitori;
- promuovere una rivisitazione delle politiche urbanistiche del territorio e promuovere lo sviluppo di nuove forme di welfare, di opportunità di lavoro e di benessere sociale e familiare, operando in stretto raccordo con i sindacati degli inquilini;
- evitare forme discriminatorie nell’accesso alle graduatorie per gli alloggi popolari;

- **Politiche per l'educazione, la genitorialità e la conciliazione**

- ampliare l’offerta di posti negli asili nido comunali;
- ampliare il servizio dei centri estivi a tutti i periodi di chiusura delle scuole; generalizzare i servizi di pre/post scuola e integrazione oraria; attenzione anche alla fascia della scuola primaria di secondo grado (medie inferiori); rafforzare la presenza dei centri di aggregazione giovanile;
- prevedere maggiori investimenti dei servizi di sostegno alla genitorialità: accompagnamento alle problematiche nel rapporto tra genitori e figli, con il rafforzamento di equipe multidisciplinari e un maggiore sviluppo degli spazi neutri per la mediazione;
- sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini (Progetto P.I.P.P.I.);
- valorizzare e sostenere le realtà che propongono percorsi educativi, formativi e di crescita, riconoscendo in particolare il ruolo educativo degli oratori;
- potenziare l’offerta nel campo dell’istruzione e della formazione, sostenendo le scuole paritarie cittadine e valorizzando l’offerta formativa delle scuole delle frazioni;
- valorizzare il “capitale umano” attraverso il sostegno alla formazione giovanile: promuovere l’istituzione di un fondo di garanzia per il pagamento delle rette universitarie;
- implementare l’offerta di corsi universitari anche tramite l’avvio di un tavolo di confronto con l’Università Statale di Milano;
- istituire lo sportello informativo per le adozioni e gli affidi familiari;
- sostegno alla natalità: sostenere le coppie che desiderano una stabilità familiare e aspirano a procreare, aiutare la vita nascente

- Edilizia scolastica: pianificare interventi di riqualificazione degli edifici scolastici, con attenzione alla sicurezza, al risparmio energetico ed alle dotazioni tecnologiche (es. promuovere la realizzazione del nuovo Liceo).
- **Migranti, richiedenti asilo e integrazione**
 - potenziare lo Sportello sovracomunale per l'erogazione di servizi di facilitazione nelle esigenze di regolarizzazione, inserimento lavorativo e accesso alla casa (Sportello Stranieri);
 - favorire percorsi di insegnamento della lingua italiana, con particolare attenzione ad alcune tematiche: diritti nel lavoro, orientamento ai servizi del territorio, patente, ecc.;
 - sostenere percorsi volti a favorire lo scambio e la relazione tra culture, tradizioni, religioni, volte a superare lo stigma e le paure;
 - favorire la creazione di reti sociali per l'accoglienza diffusa di famiglie e soggetti privati che rendano disponibili alloggi e ospitalità.
- **Integrazione con il welfare aziendale**
 - promuovere l'integrazione tra i servizi comunali e/o sovracomunali con le piattaforme di welfare aziendale, e l'emersione di quei bisogni legati alle necessità di conciliazione vita- lavoro per favorire politiche territoriali specifiche;
 - favorire la creazione di luoghi di aggregazione per attività ludico – ricreative a favore dei minori attraverso la riqualificazione di location dedicate e con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato.
- **Ruolo del volontariato e della gratuità**
 - valorizzare il principio di sussidiarietà orizzontale favorendo la partecipazione delle famiglie e dei corpi intermedi e delle reti territoriali;
 - promuovere la stipula di convenzioni per la copertura dei costi di gestione sostenuti dalle associazioni: assicurazioni per la responsabilità civile dei volontari e spese vive sostenute nell'esercizio del servizio;
 - prevedere il sostegno, anche economico, per favorire il lavoro di coordinamento delle reti territoriali (esistenti o da implementare) su progetti specifici, in modo da favorire l'integrazione e la cooperazione.

■ POLITICHE PER LO SVILUPPO E PER IL LAVORO SICURO E DI QUALITÀ

- promuovere il rafforzamento delle attività commerciali anche attraverso la semplificazione dei processi di apertura;
- tutelare e valorizzare i negozi di vicinato anche quale presidio di sicurezza per la città;
- attivare percorsi di educazione al consumo per la sensibilizzazione all'acquisto di prossimità;
- riqualificare il centro cittadino, la piazza del mercato e le zone commerciali valutando anche l'estensione dell'area ZTL;
- favorire la creazione di “centri commerciali naturali”;
- promuovere la stipula di protocolli per la legalità, la sicurezza e per il lavoro di qualità negli appalti;
- definire adeguate politiche di sviluppo delle Società partecipate del Comune,

implementando anche il sistema dei controlli

- prevedere il coinvolgimento della polizia locale nelle verifiche sui cantieri;
- prevedere incontri con gli studenti nelle scuole per iniziative formative e di sensibilizzazione sul tema della prevenzione, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- agevolare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro incentivando la collaborazione tra Istituti professionali, Comune e Associazioni per eventi ed attività di promozione e orientamento al lavoro;
- favorire l'integrazione del sistema formativo con i bisogni del sistema produttivo locale e delle nuove specializzazioni richieste dalle imprese;
- favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro con particolare attenzione a giovani, disoccupati, inoccupati e donne in reinserimento lavorativo;

■ POLITICHE DEL TERRITORIO

- promuovere il coinvolgimento delle OOSS nei progetti di sviluppo urbanistico, con particolare attenzione ai temi del lavoro e della legalità e trasparenza in riferimento ai futuri insediamenti produttivi ma anche alla manodopera occupata negli appalti e nei cantieri, alla bonifica dei suoli, movimento terra;
- promuovere l'effettiva fruibilità della Città per le persone con disabilità anche mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'analisi, nell'ottica del potenziamento, la corrispondenza tra parcheggi disabili esistenti ed effettivo bisogno della comunità;
- nella progettazione degli spazi della città, favorire la percezione della sicurezza (illuminazione, visibilità ...), e la socialità delle persone;
- realizzare la "città diffusa" riqualificando i centri storici, valorizzando monumenti, piazze e luoghi storici cittadini;
- recupero e valorizzazione delle aree dismesse strategiche per lo sviluppo cittadino;
- recupero e valorizzazione dei parchi del territorio;
- potenziare le infrastrutture viabilistiche strategiche e la stazione ferroviaria, rafforzare il collegamento con la città di Milano migliorando i flussi automobilistici in entrata e in uscita;
- promuovere l'istituzione di un gruppo di lavoro che elabori nuove modalità del Trasporto Pubblico Locale con lo scopo di affrontare il problema della mobilità e dei collegamenti tra i diversi comuni.

■ POLITICHE AMBIENTALI

- promuovere una cultura della sostenibilità ambientale, attraverso appositi progetti da realizzarsi nelle scuole e nel territorio;
- promuovere lo sviluppo sostenibile con interventi di rigenerazione urbana e di efficientamento energetico;
- prevedere incontri con gli studenti nelle scuole per iniziative formative e di sensibilizzazione sui grandi temi dell'attualità: cambiamenti climatici, migrazioni, andamento demografico, innovazione tecnologica ed organizzazione del lavoro;
- verificare la possibilità di accedere a Fondi europei per l'adozione di azioni volte

alla salvaguardia dell'ambiente, al contrasto al dissesto idrogeologico, alla cura del patrimonio fluviale e boschivo, alla riduzione dell'inquinamento in tutte le sue forme per la creazione di nuova occupazione, adottando anche quanto previsto dalle 17 azioni contenute nell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;

- investire sulla riqualificazione degli edifici pubblici a favore dell'efficienza energetica;
- sostituire il parco automobilistico dell'ente locale a favore della mobilità sostenibile;
- sviluppare la mobilità sostenibile (potenziare l'offerta di car sharing, promuovere l'installazione di nuove colonnine di ricarica per la mobilità elettrica sul territorio, garantire la sicurezza dei percorsi stradali, ciclabili e pedonali e migliorandone la fruibilità);
- prevedere che illuminazione pubblica e semafori utilizzino sistemi illuminanti a basso consumo;
- promuovere pratiche innovative per la fruibilità dell'ambiente, la qualità del paesaggio, il miglioramento della filiera agricola e agroalimentare e della qualità della vita.

■ CULTURA, PARI OPPORTUNITA', GIOVANI, DIRITTI CIVILI E PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

• **Contrasto alle discriminazioni e alla violenza**

- favorire l'organizzazione di percorsi di informazione e prevenzione degli episodi di violenza sulle donne;
- promuovere la progettazione di percorsi contro gli stereotipi di genere a partire dalle scuole;
- monitorare i fenomeni discriminatori e promuovere politiche antidiscriminatorie, anche utilizzando le risorse esistenti sul territorio e mettendole in rete ("antenne" contro le discriminazioni);
- prevedere percorsi di contrasto alla violenza sulle donne e di presa in carico delle donne che hanno subito violenza attraverso convenzioni con i Centri Antiviolenza, tavoli inter istituzionali con tutti soggetti interessati e adeguata formazione per tutti gli operatori, pubblici e privati;
- promuovere corsi di autodifesa personale;
- promuovere progetti e forme di collaborazione tra associazionismo, forze dell'ordine, polizia locale per prevenire e combattere i cosiddetti crimini d'odio;
- promuovere l'adozione di strumenti di libera scelta (es registro donatori organi, registro sulle volontà di fine vita...);
- contrastare i fenomeni di bullismo anche attraverso il rafforzamento del legame scuola – famiglia per garantire adeguate risposte educative.

• **Lotta alle dipendenze patologiche ed in particolare alle ludopatie**

- avviare tavoli di confronto per il contrasto alle dipendenze da alcol e droghe, sempre più diffuse nella popolazione di ogni età, con particolare attenzione ai giovani in età adolescenziale;
- promuovere l'adozione di regolamenti comunali che possano, nei limiti di legge, arginare il fenomeno delle ludopatie, proteggendo le fasce deboli dei cittadini, conciliando la doverosa azione di sostegno sociale con la libertà di impresa degli operatori.

- **Agenda giovani**

- potenziare i luoghi formali di partecipazione e rappresentanza dei giovani (esempio consulta giovani della città);
- particolare attenzione e specifici progetti rivolti a due fenomeni: NEET e il rapporto tra giovani e disagio psichico;
- favorire lo sviluppo di progettualità, iniziative, utilizzo di spazi da parte dei più giovani;

- **Partecipazione, bilancio sociale e bilancio partecipativo**

- promuovere la diffusione di pratiche che amplino e qualificano sia la conoscenza che la partecipazione dei cittadini nelle scelte per la città;
- promuovere la “cittadinanza attiva” tra i giovani: favorire e sostenere il raggiungimento degli obiettivi di “Agenda 2030” per l’inclusione e l’abbattimento di disuguaglianze e la sostenibilità ambientale con iniziative finalizzate alla sensibilizzazione e alla partecipazione dei ragazzi.

Le parti firmatarie

Si impegnano a confrontarsi periodicamente, con appositi incontri semestrali, per verificare l’efficacia dei progetti realizzati e lo stato di attuazione delle presenti linee guida.

Per le Organizzazioni Sindacali

Per il Comune di
Il Sindaco